



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE PROMOZIONE SOCIALE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2012-147.2.0.-69**

L'anno 2012 il giorno 18 del mese di Giugno il sottoscritto Santolamazza Maria Letizia in qualita' di dirigente di Settore Promozione Sociale, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI NO PROFIT A SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE PERSONE SENZA DIMORA.

Adottata il 18/06/2012  
Esecutiva dal 21/06/2012

--	--

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI  
SETTORE PROMOZIONE SOCIALE**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2012-147.2.0.-69**

**OGGETTO: INDIZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI NO PROFIT A SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE PERSONE SENZA DIMORA.**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

Visti:

- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- gli articoli 4, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" con particolare riferimento all'art. 163 comma 3 in merito all'esercizio provvisorio;

Visto inoltre il Decreto Ministero dell'Interno del 21/12/2011, pubblicato in G.U. 304 del 31/12/2011, con il quale è stato differito al 31/3/2012 il termine per l'approvazione dei documenti previsionali per l'esercizio 2012 e autorizzato automaticamente l'esercizio provvisorio successivamente prorogato;

Preso atto che:

- con DGC n. 435/2011 sono state emanate le "Linee guida per il Bilancio di previsione 2012" con particolare riferimento alle indicazioni date alla Direzione Politiche Sociali al punto 4 del dispositivo;
- con la DGC n. 75/2012 sono state emanate le "Linee guida per l'esercizio provvisorio 2012" ed in particolare al punto 1 del dispositivo è stato disposto che:
  - a) la gestione delle spese deve essere attuata, nei limiti dei dodicesimi secondo quanto disposto dall'art. 163, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, con riferimento alle sole spese necessarie e indispensabili;
  - b) per spese necessarie e indispensabili devono essere intese, oltre a quelle previste dal comma 2 dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, tutte quelle necessarie per mantenere, per lo meno nel I seme-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

stre, un livello di servizi tale da non compromettere il tessuto sociale ed economico cittadino ed evitare ripercussioni sul livello occupazionale e di sicurezza sociale;

Ritenuto pertanto, pur in assenza di Bilancio di previsione 2012, di garantire la continuità degli attuali servizi in quanto rivolti a persone e famiglie in condizione di particolare fragilità e quindi rientranti nella fattispecie del punto b) sopracitato;

Premesso che:

- nel Comune di Genova è attiva una presenza significativa di realtà che a vario titolo rispondono alle necessità delle persone che vivono in condizione di grave marginalità senza dimora;

- i principi generali che guidano l'azione dell'amministrazione cittadina in tema di situazioni estreme di bisogno sono:

- la tutela dei diritti delle persone in stato di grave emarginazione adulta e senza dimora;
- il valore della centralità della persona tutelato attraverso un approccio multidimensionale al bisogno;
- l'elevata rilevanza sociale che ricopre l'intervento sociale, perché consente di dare sollievo, dignità e risposta ai bisogni primari di persone che versano in grave difficoltà e che sovente presentano problemi di abuso di sostanze alcoliche.

- la delibera di Giunta Regionale n. 846 del 15 luglio 2011 "Approvazione linee di indirizzo in materia di disciplina dei rapporti tra pubbliche amministrazioni locali e soggetti privati senza finalità di profitto" sottolinea e ribadisce l'importanza del Terzo Settore quale elemento di integrazione nell'offerta dei servizi al pubblico, quale co-attore nella programmazione regionale e quale partner delle Istituzioni nell'esercizio della funzione sociale in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione;

Premesso inoltre che :

- il Comune di Genova ritiene conveniente sostenere la rete degli interventi per le persone senza dimora tramite :

- l'erogazione di contributi/ sovvenzioni che intervengono in via sussidiaria a favore degli Enti di Terzo Settore, al fine di dare valore aggiunto alle forme di auto organizzazione che tali Enti esprimono;

- lo sviluppo di forme di collaborazione, di condivisione e di ricomposizione degli interventi posti in essere nell'ambito del territorio comunale, sviluppando il ruolo di governo assunto dal Comune, piuttosto che ricorrere al mero affidamento di servizi;

- l'opportunità di individuare tra le forme di collaborazione, che salvaguardino comunque i principi di pubblicizzazione, trasparenza, non discriminazione, economicità, la pubblica istruttoria per la selezione di soggetti che svolgano attività di particolare interesse per la comunità locale nell'ambito dei servizi rivolti alle persone senza dimora;

- con Delibera Consiglio Comunale n. 90 del 9 novembre 2010 è stato approvato il "Regolamento sulla Determinazione dei criteri e modalità per la concessione da parte del Comune di Genova di sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Delibera Giunta Comunale n. 94 del 31 marzo 2011 sono state approvate le linee guida per l'applicazione nell'area delle politiche sociosanitarie e assistenziali del regolamento approvato con deliberazione C.C. 90/2010;
- detta delibera n. 94/2011 individua fra gli ambiti di applicazione del regolamento l'attività a favore delle fasce della popolazione in stato di grave emarginazione;

Considerato inoltre che tale attività si concretizza attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

- A. Accoglienza residenziale
- B. Accoglienza per donne detenute ed ex
- C. Mensa e distribuzione giornate alimentari
- D. Accoglienza diurna
- E. Piano per l'inverno.

Ritenuto dunque, in applicazione delle linee contenute nella suddetta delibera G.C. 94/2011, come dettagliato nel Bando allegato nel presente provvedimento:

- di procedere all'individuazione di Organismi non Lucrativi - ONLUS ( di seguito indicati come Soggetti) per l'assegnazione di un contributo per ciascun intervento indicato nel paragrafo precedente;
- di richiedere ai Soggetti interessati di presentare un progetto specifico per ciascun intervento di cui al paragrafo precedente per il quale desiderino un sostegno economico della C.A.;
- di stabilire che l'importo erogato per ciascun progetto non possa superare il 70% delle spese ritenute ammissibili;
- di stabilire che l'importo erogato a ciascun richiedente sia comunque condizionato dal numero dei progetti presentati per ciascun intervento e considerati validi;
- di stabilire che l'importo massimo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione per il sostegno alle linee di intervento da A) a D) sopracitate, sia pari a Euro 554.929,00 così ripartito:

A) Interventi di Accoglienza residenziale	importo massimo pari a Euro 269.929,00
B) Interventi di Accoglienza per donne detenute ed ex,	importo massimo pari a Euro 25.000,00
C) Mensa e distribuzione giornate alimentari	importo massimo pari a Euro 190.000,00
D) Accoglienza diurna	importo massimo pari a Euro 70.000,00

- di stabilire che l'importo individuato per l'intervento E) Piano Inverno è pari a Euro 100.000,00;

- di indicare che gli interventi del Piano inverno sono articolati nel modo seguente:

E1) struttura prima accoglienza	importo massimo pari a Euro 50.000,00
E2) struttura pronta accoglienza	importo massimo pari a Euro 22.000,00
E3) Altre attività di accoglienza notturna	importo massimo pari a Euro 28.000,00

- di demandare a successivi provvedimenti:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- a. l'individuazione dei beneficiari dei contributi per la realizzazione degli interventi di cui ai punti da A) a E), il perfezionamento dell'impegno di spesa e l'assegnazione del contributo per gli interventi di cui alle lettere da A) a D);
- b. l'impegno dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento E Piano Inverno e l'assegnazione del contributo;

- di stabilire le modalità di presentazione delle istanze, i criteri di valutazione dei progetti e le modalità di rapporto tra Soggetto beneficiario del contributo e Comune di Genova secondo quanto indicato nell'allegato Bando;

- di approvare i modelli di manifestazione di interesse, di presentazione del progetto, scheda finanziaria, scheda dati e modello dichiarazioni, allegati quali parti integranti alla presente determinazione;

- di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del Protocollo che sarà concertato con i soggetti ai quali sarà erogato il contributo, al fine di definire e coordinare le azioni dei soggetti che concorrono a realizzare gli interventi rivolti a persone senza dimora;

- di dare opportuna pubblicità all'avviso di selezione tramite la pubblicazione sul sito del Comune di Genova;

## **DISPONE**

Per i motivi di cui in premessa:

1. di indire, in applicazione delle linee contenute nella delibera G.C. 94/2011, una selezione per l'assegnazione a Organismi non Lucrativi - ONLUS (di seguito indicati come Soggetti) di contributi a sostegno di progetti atti a contrastare la grave emarginazione ed in particolare a progetti che prevedano i seguenti interventi:

- A. Accoglienza residenziale
- B. Accoglienza per donne detenute ed ex
- C. Mensa e distribuzione giornate alimentari
- D. Accoglienza diurna
- E. Piano per l'inverno

2. di approvare a tal fine il Bando allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3. di richiedere ai Soggetti interessati di presentare un progetto specifico per ciascun intervento di cui al paragrafo precedente per il quale desiderino un sostegno economico della C.A.;

4. di stabilire che l'importo erogato per ciascun progetto non possa superare il 70% delle spese ritenute ammissibili;

5. di stabilire che l'importo erogato a ciascun richiedente sia comunque condizionato dal numero dei progetti presentati per ciascun intervento e considerati validi;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

6. di stabilire che l'importo massimo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione per il sostegno alle linee di intervento da A) a D) di cui al punto 1. sia pari a Euro 554.929,00,00 così ripartito:
  - A) Interventi di Accoglienza residenziale - importo massimo pari a Euro 269.929,00
  - B) Interventi di Accoglienza per donne detenute ed ex - importo massimo pari a Euro 25.000,00
  - C) Mensa e distribuzione giornate alimentari - importo massimo pari a Euro 190.000,00
  - D) Accoglienza diurna - importo massimo pari a Euro 70.000,00
7. di prenotare l'importo di Euro **554.929,00** sul capitolo che sarà iscritto a bilancio in corrispondenza dell'attuale Cap. **40716** " Trasferimenti diversi" cdc 2951.599 (**Imp. 2012.2145**);
8. di stabilire che l'importo individuato per l'intervento E) Piano Inverno è pari a Euro 100.000,00
9. di indicare che gli interventi del Piano inverno sono articolati nel modo seguente:
  - E1) struttura prima accoglienza importo massimo pari a Euro 50.000,00
  - E2) struttura pronta accoglienza importo massimo pari a Euro 22.000,00
  - E3) Altre attività di accoglienza notturna importo massimo pari a Euro 28.000,00
10. di demandare a successivi provvedimenti:
  - a. l'individuazione dei beneficiari dei contributi per la realizzazione degli interventi di cui ai punti da A) a E), il perfezionamento dell'impegno di spesa e l'assegnazione del contributo per gli interventi di cui alle lettere da A) a D);
  - b. l'impegno dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento E) Piano Inverno e l'assegnazione del contributo;
11. di stabilire che le modalità di presentazione delle istanze, i criteri di valutazione dei progetti e le modalità di rapporto tra Soggetto beneficiario del contributo e Comune di Genova sono quelle indicate nell'allegato Bando;
12. di approvare i modelli di manifestazione di interesse, di presentazione del progetto, scheda finanziaria, scheda dati e modello dichiarazioni, allegati quali parti integranti alla presente determinazione;
13. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del Protocollo che sarà concertato con i soggetti ai quali sarà erogato il contributo, al fine di definire e coordinare le azioni dei soggetti che concorrono a realizzare gli interventi rivolti a persone senza dimora;
14. di dare opportuna pubblicità all'avviso di selezione tramite la pubblicazione sul sito del Comune di Genova;
15. di dare atto che l'impegno è stato assunto nei limiti dell'art. 163, c.1. del D.Lgs. n. 267/2000, con riferimento all'arco temporale di operatività dell'esercizio provvisorio, ai sensi della proroga

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

disposta dal Decreto Ministero dell'Interno del 21/12/2011 (G.U. 304 del 31/12/2011) e successiva integrazione.

Il Dirigente  
Dott.ssa Maria Letizia Santolamazza

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2012-147.2.0.-69

AD OGGETTO

INDIZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI NO PROFIT A SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE PERSONE SENZA DIMORA.

**Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, nei limiti di cui alla Circolare F.L. 25/97 del Ministero dell'Interno.**

Sottoscritto digitalmente dal  
Responsabile del Servizio Finanziario  
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



ALLEGATO E

*Fac Simile Scheda dati da allegare al progetto*

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI NO PROFIT A SOSTEGNO  
DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE  
PERSONE SENZA DIMORA.

INTERVENTO .....

**PROGETTO PRESENTATO DA .....**

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante dell'Ente  
....., al fine di partecipare al bando per l' assegnazione di contributi a  
soggetti no profit a sostegno di progetti per la realizzazione di attività rivolte alle persone senza  
dimora

**dichiara:**

che è presente e opera sul territorio genovese dal ..... ( indicare mese ed  
anno)

di aver svolto attività in forma regolare e continuativa nello specifico settore richiesto e sul  
territorio comunale dal ..... al ..... per un totale di n. mesi .....

Di aver collaborato con il Comune di Genova nello specifico settore per n. mesi .....  
nell'ultimo triennio

**chiede**

il contributo di € ..... pari al .....% del costo complessivo del progetto.

Data

Il Legale rappresentante

SCHEDA TRACCIA PROGETTO  
INTERVENTO .....

**Massimo 4 cartelle**

1. modalità di realizzazione del progetto per il quale è richiesto il contributo. Presentazione delle modalità di immissione/dimissione, per cui dovranno essere illustrati gli strumenti utilizzati: raccolta delle segnalazioni, strumenti per la formulazione di progetto individualizzato per le persone inserite in percorsi di autonomia e/o di protezione.
2. eventuali forme di contribuzione al costo delle prestazioni da parte dell'utenza. Si tratta della possibilità di realizzare una scelta educativa all'interno della relazione di aiuto. Le risorse che gli Enti incamerano rimangono nelle loro disponibilità.
3. indicazione in termini quantitativi dei volontari che verranno utilizzati nel progetto ed esplicitazione di come il volontariato concorre alla realizzazione del progetto stesso. Presentazione delle attività, svolte dagli Enti a favore dei volontari, relativamente a:
  - formazione
  - supervisione
  - tutoraggio
4. indicazione in termini quantitativi dei collaboratori che verranno utilizzati nel progetto e funzioni che svolgono per la realizzazione del progetto stesso. Presentazione delle attività relativamente a:
  - formazione
  - supervisione
5. (DA COMPILARE PER IL SOLO INTERVENTO CUI LA SCHEDA SI RIFERISCE) rapporto tra costo previsto e risultati attesi. Tale rapporto dovrà esprimersi attraverso la compilazione dei seguenti indicatori, la cui realizzazione verrà esaminata in sede di rendicontazione finale.

**Accoglienza residenziale:**

n posti x n giornate = misura della risposta potenziale

n posti x n giornate che si prevede di occupare = misura della risposta attesa

n posti x n giornate realmente occupate = misura del risultato conseguito

**Accoglienza per donne detenute ed ex:**

n posti x n giornate = misura della risposta potenziale

n posti x n giornate che si prevede di occupare = misura della risposta attesa

n posti x n giornate realmente occupate = misura del risultato conseguito

**Mensa e distribuzione giornate alimentari:**

n pranzi o cene x n giornate = misura della risposta potenziale

n colazioni o merende x n giornate = misura della risposta potenziale

n pasti caldi consegnabili x n giornate = misura della risposta potenziale

## ALLEGATO C

n pranzi o cene x n giornate che si prevede siano fruiti = misura della risposta attesa  
n colazioni o merende x n giornate che si prevede siano fruiti = misura della risposta attesa  
n pasti caldi x n giornate che si prevede di consegnare = misura della risposta attesa

n pranzi o cene x n giornate realmente fruiti = misura del risultato conseguito  
n colazioni o merende x n giornate realmente fruiti = misura del risultato conseguito  
n pasti caldi x n giornate realmente consegnati = misura del risultato conseguito

### **Accoglienza diurna:**

n accessi giornalieri x n giornate = misura della risposta potenziale  
n accessi giornalieri x n giornate che si prevede di avere = misura della risposta attesa  
n accessi giornalieri x n giornate realmente avuti = misura del risultato conseguito

### **Piano per l'inverno:**

per ogni struttura attivata:

n posti x n giornate = misura della risposta potenziale  
n posti x n giornate che si prevede di occupare = misura della risposta attesa  
n posti x n giornate realmente occupate = misura del risultato conseguito

DATA

FIRMA

**Fac simile DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto ....., nato a .....il  
..... in qualità di Legale Rappresentante dell' Ente  
..... Con sede in  
.....via .....cap.....  
Genova - Partita IVA / Codice fiscale .....

Al fine di partecipare al bando per l'assegnazione di contributi a soggetti no profit a sostegno di progetti per la realizzazione di attività rivolte alle persone senza dimora-intervento .....

**DICHIARA**

(Ai sensi art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

che l'Ente / Soggetto .....è in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalle leggi e dai contratti di lavoro verso INPS ed INAIL, ed a tal fine indica:

- Matricola/Posizione INPS ..... sede di .....,
- Posizione Assicurativa Territoriale INAIL ..... sede di .....,
- Dimensione aziendale: N. .... addetti,
- Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato .....

**OPPURE IN ALTERNATIVA**

- Che l'Ente/Soggetto non ha personale alle proprie dipendenze;
- che l'Ente/ Soggetto .....non è intestatario di Posizione INPS né di posizione assicurativa INAIL /

DATA

FIRMA

Si allega fotocopia del documento di identità  
Si prega di indicare la data della compilazione

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI NO PROFIT A SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE PERSONE SENZA DIMORA.**

**Il sottoscritto** .....  
**nato a** ..... **il** .....  
**in qualità di legale rappresentante di** .....  
.....**costituito dal** .....  
**con sede in Genova in** .....  
**iscritta nel Registro** .....  
**dal** .....

**presa visione dell'avviso pubblicato in data** ..... **sul sito internet**  
[www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it) **avente ad oggetto: L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI NO PROFIT A SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE PERSONE SENZA DIMORA.**

**DICHIARA**

**di manifestare interesse per l' intervento** ..... **e, a tal fine, presenta in allegato:**

- Modello dichiarazioni – allegato B
- Progetto con allegata scheda finanziaria – allegati C e D
- Scheda dati – allegato E

**Data** ..... **Timbro e firma** .....

**Recapiti:** .....



# **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI NO PROFIT A SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE PERSONE SENZA DIMORA.**

## **Art 1 – Oggetto del bando**

Oggetto del presente bando è l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti per la realizzazione di attività rivolte alle persone senza dimora.

## **Art. 2 – Finalità**

I progetti dovranno sostenere una rete di servizi per le persone senza dimora, al fine di offrire adeguate opportunità per la realizzazione di una vita dignitosa.

E' interesse della C.A. valorizzare quanto sarà realizzato anche attraverso la formulazione di un Protocollo, che sia strumento di condivisione dei principi e delle linee di azione e che formalizzi e declini in maniera compiuta gli obiettivi comuni e gli impegni assunti dalla C.A. e dai soggetti beneficiari del contributo.

## **Art. 3 – Tipologie di interventi ammessi al contributo**

I progetti di cui all'art. 1 devono specificare le attività in corso di realizzazione, articolate secondo la seguente classificazione:

- A. Accoglienza residenziale
- B. Accoglienza per donne detenute ed ex
- C. Mensa e distribuzione giornate alimentari
- D. Accoglienza diurna
- E. Piano per l'inverno.

### **A. Accoglienza residenziale**

- richiede strutture conformi alla normativa vigente.
- offre agli ospiti la possibilità di fruire, oltre che del pernottamento, del servizio doccia e dei servizi igienici.
- offre agli ospiti effetti lettercci in quantità sufficiente.
- funziona tutti i giorni dell'anno.

L'accoglienza può articolarsi in prima e seconda accoglienza.

### **Prima accoglienza**

Si caratterizza per l'inserimento delle persone senza dimora, che avviene previa verifica della disponibilità di posti e su invio sia da parte delle organizzazioni che operano nel settore, sia da parte del servizio pubblico. Si caratterizza per la temporaneità della permanenza; non necessariamente è richiesta una conoscenza approfondita della persona, né un progetto definito; si avviano eventuali primi contatti con i servizi sociali e/o sociosanitari del Comune e dell'ASL.

### **Seconda accoglienza**

Si caratterizza quale susseguente alla prima accoglienza, l'accesso è vincolato alla maggiore conoscenza della persona e alla presentazione di un progetto definito da parte di operatori dei servizi sociosanitari pubblici o privati. I tempi di permanenza si sviluppano nel medio e lungo periodo per consentire l'effettiva realizzazione dello specifico progetto individuale di inclusione e autonomia, concordato con l'ente inviante.

Il servizio di seconda accoglienza può distinguersi in due diverse tipologie:

- a. Accoglienza serale e notturna presso strutture dedicate
- b. Accoglienza in appartamenti di inclusione sociale in convivenza

### **B. Accoglienza per donne detenute ed ex**

Presenta le stesse caratteristiche della seconda accoglienza, ma è rivolto in maniera specifica a donne in uscita dal carcere senza dimora, per le quali si richiede che siano svolte anche specifiche attività di avvicinamento al mondo del lavoro.

### **C. Mensa e Distribuzione giornate alimentari**

Mensa = possibilità di preparare tutti i giorni dell'anno pranzi o cene da consumarsi nella sede ove sono preparati al fine di garantire almeno un pasto caldo giornaliero alle persone senza dimora.

E' interesse della C.A. sostenere l'erogazione in città di un numero pari o superiore a 200 pranzi o cene giornalieri e di un numero pari o superiore a 100 colazioni o merende giornalieri.

Distribuzione giornate alimentari = preparazione e consegna di giornate alimentari giornaliere (tutti i giorni dell'anno) che saranno distribuite presso i locali di proprietà comunale siti in Vico delle Monachette.

Tutta l'attività svolta dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia di produzione, distribuzione e trasporto pasti.

### **D. Accoglienza diurna**

Offre un' accoglienza a bassa soglia, presenta un'ampia apertura settimanale e deve prevedere necessariamente:

attività di centro di ascolto: un luogo di ascolto, orientamento, segretariato sociale, iscrizione anagrafica e gestione della residenza;

attività di centro diurno: offre un intervento a valenza educativa, che permette alle persone che lo frequentano di sperimentarsi nel gruppo, approfondire i bisogni portati, confrontarsi con i sistemi di regole in un ambiente promozionale che richiede di essere partecipe e responsabile.

### **E. Piano Inverno**

E' attivo di norma per quattro mesi, nel periodo novembre 2012 - marzo 2013 in concomitanza con la situazione climatica di maggiore rigidità.

A tale fine il Comune mette a disposizione (utenze e allestimento compresi) due locali di civica proprietà per lo svolgimento di due tipologie di intervento (E1 ed E2):

E1) un appartamento situato nel centro storico cittadino in cui realizzare una struttura di prima accoglienza di 20 posti per persone senza dimora segnalate sia dai soggetti che agiscono direttamente sulla strada, sia dai soggetti che ordinariamente si occupano di persone senza dimora e sia da operatori dei servizi pubblici. Onere dell'Ente che si fa carico della struttura è mettere in atto azioni specifiche per accompagnare e favorire l'accesso delle persone individuate presso la struttura stessa.

E2) Una struttura in cui realizzare un servizio di pronta accoglienza, per donne e uomini italiani e stranieri, maggiorenni, senza distinzione di nazionalità, aperto indicativamente 60 giorni nell'arco dei quattro mesi in occasione di emergenze meteo e climatiche, con disponibilità di posti pari a 40 elevabili a 50, in caso di inasprimento di condizioni climatiche già compromesse.



E3) Il Comune intende, inoltre, riconoscere un contributo economico ad altre attività di accoglienza notturna, realizzate in sedi dell'Ente proponente, specifica per i quattro mesi di durata del Piano Inverno.

Gli Enti che presentano progetti per il Piano inverno si impegnano a partecipare settimanalmente alla "Cabina di Regia" condotta dal Comune di Genova, luogo di monitoraggio della realizzazione del piano e di definizione delle persone da inserire nella struttura di cui al punto E1.

#### **Articolo 4 - Importo**

L'importo massimo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione per il sostegno alle linee di intervento di cui all'art. 3, lettere dalla A alla D, è pari a Euro 554.929,00 così ripartito:

A) Interventi di Accoglienza residenziale	importo massimo pari a Euro 269.929,00
B) Interventi di Accoglienza per donne detenute ed ex	importo massimo pari a Euro 25.000,00
C) Mensa e distribuzione giornate alimentari	importo massimo pari a Euro 190.000,00
D) Accoglienza diurna	importo massimo pari a Euro 70.000,00

Per ciascun intervento il contributo erogabile a ciascun richiedente non potrà superare il 70% delle spese ritenute ammissibili anche in relazione al numero dei progetti presentati e considerati validi. Per l'accoglienza residenziale non potranno essere finanziati più di 60 posti per lo stesso Ente; il costo massimo riconosciuto dalla Civica Amministrazione non sarà superiore a € 24,63 (pari al 100%) posto/die.

E) Piano Inverno	importo massimo pari a Euro 100.000,00
------------------	--

Gli interventi del Piano Inverno sono articolati nel modo seguente:

E1) struttura prima accoglienza	importo massimo pari a Euro 50.000,00
E2) struttura pronta accoglienza	importo massimo pari a Euro 22.000,00
E3) Altre attività di accoglienza notturna specifica per i quattro mesi di durata del Piano Inverno	importo massimo pari a Euro 28.000,00

Gli Enti interessati dovranno presentare uno specifico progetto per una o più delle azioni sopra indicate.

Per ciascun intervento il contributo erogabile a ciascun richiedente non potrà superare il 70% delle spese ritenute ammissibili anche in relazione al numero dei progetti presentati e considerati validi.

#### **Articolo 5 - Durata e finanziamento dei progetti**

Il contributo è erogato a progetti svolti nel periodo gennaio/maggio 2012.

I progetti presentati e sovvenzionati hanno valenza fino al 31/12/2012 e, perdurando le condizioni che hanno determinato il ricorso alla presente procedura e qualora i servizi siano funzionali agli obiettivi della C.A., accertato il pubblico interesse e la convenienza al sostegno delle attività, ai soggetti beneficiari di contributo potranno essere erogati ulteriori contributi a sostegno della prosecuzione delle attività per il periodo giugno/dicembre 2012.

Tali contributi potranno essere erogati nella percentuale massima già finanziata per il periodo gennaio/maggio, sulla base e nei limiti delle effettive disponibilità di bilancio.

Qualora fossero disponibili risorse per un finanziamento in percentuale inferiore, il progetto potrà essere rimodulato in misura corrispondente.

Per quanto riguarda il Piano Inverno, il contributo sarà riconosciuto per le attività riferite al periodo novembre 2012 – marzo 2013, sulla base e nei limiti delle effettive disponibilità di bilancio tenuto conto della necessità di tutelare l'incolumità delle persone senza dimora nei periodi di maggiore avversità climatica.

#### **Articolo 6 - Soggetti ammissibili**

Il presente Bando è rivolto a Enti aventi sede nel Comune di Genova, che siano organismi non lucrativi (ONLUS) operanti nella realtà sociale genovese, costituiti da non meno di 18 mesi ed iscritti da almeno 6 mesi nel registro/albo nazionale o regionale di riferimento, in possesso dei seguenti requisiti:

- attività svolta in forma regolare e continuativa nello specifico settore richiesto e sul territorio comunale per almeno 18 mesi;
- collaborazione con il Comune di Genova nello specifico settore per almeno 12 mesi nell'ultimo triennio.

I soggetti ammissibili devono essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale impiegato nel rispetto di quanto previsto all'art. 29 comma 1 lettera e del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 90/2010.

#### **Articolo 7 - Modalità di presentazione del progetto**

Il progetto dovrà pervenire in busta chiusa - una busta per ciascun intervento di cui si richiede finanziamento - al Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, piazza Dante 10 , **entro e non oltre le ore 12 del 4 luglio 2012** . Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "**BANDO 2012 PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI NO PROFIT A SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE PERSONE SENZA DIMORA - INTERVENTO .....**" ed il nominativo dell'Ente richiedente.

Gli Enti dovranno presentare per ciascun intervento di cui richiedono finanziamento:

1. Manifestazione di interesse (allegato A)
2. Modello dichiarazioni (allegato B)
3. Progetto con allegata scheda finanziaria (Allegati C e D)
4. Scheda dati (Allegato E)

#### **Modello dichiarazioni**

E' necessario riprodurre le dichiarazioni di cui al Modello DICHIARAZIONI debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante inserendo tutte le dichiarazioni ed i dati richiesti.

Le dichiarazioni vengono rese dall'offerente ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

#### **Articolo 8 - Contenuti del progetto**

Il progetto dovrà sviluppare i seguenti punti:

1. modalità di realizzazione del progetto per il quale è richiesto il contributo. Presentazione delle modalità di immissione/dimissione, per cui dovranno essere illustrati gli strumenti utilizzati:

raccolta delle segnalazioni, strumenti per la formulazione di progetto individualizzato per le persone inserite in percorsi di autonomia e/o di protezione.

2. eventuali forme di contribuzione al costo delle prestazioni da parte dell'utenza. Si tratta della possibilità di realizzare una scelta educativa all'interno della relazione di aiuto. Le risorse che gli Enti incamerano rimangono nelle loro disponibilità.
3. indicazione in termini quantitativi dei volontari che verranno utilizzati nel progetto ed esplicitazione di come il volontariato concorre alla realizzazione del progetto stesso. Presentazione delle attività, svolte dagli Enti a favore dei volontari, relativamente a:
  - formazione
  - supervisione
  - tutoraggio
4. indicazione in termini quantitativi dei collaboratori che verranno utilizzati nel progetto e funzioni che svolgono per la realizzazione del progetto stesso. Presentazione delle attività relativamente a:
  - formazione
  - supervisione
5. rapporto tra costo previsto e risultati attesi. Tale rapporto dovrà esprimersi attraverso la compilazione dei seguenti indicatori, la cui realizzazione verrà esaminata in sede di rendicontazione finale.

**Accoglienza residenziale:**

n posti x n giornate = misura della riposta potenziale

n posti x n giornate che si prevede di occupare = misura della risposta attesa

n posti x n giornate realmente occupate = misura del risultato conseguito

**Accoglienza per donne detenute ed ex:**

n posti x n giornate = misura della riposta potenziale

n posti x n giornate che si prevede di occupare = misura della risposta attesa

n posti x n giornate realmente occupate = misura del risultato conseguito

**Mensa e distribuzione giornate alimentari:**

n pranzi o cene x n giornate = misura della riposta potenziale

n colazioni o merende x n giornate = misura della riposta potenziale

n pasti caldi consegnabili x n giornate = misura della riposta potenziale

n pranzi o cene x n giornate che si prevede siano fruiti = misura della risposta attesa

n colazioni o merende x n giornate che si prevede siano fruiti = misura della risposta attesa

n pasti caldi x n giornate che si prevede di consegnare = misura della risposta attesa

n pranzi o cene x n giornate realmente fruiti = misura del risultato conseguito

n colazioni o merende x n giornate realmente fruiti = misura del risultato conseguito

n pasti caldi x n giornate realmente consegnati = misura del risultato conseguito

**Accoglienza diurna:**

n accessi giornalieri x n giornate = misura della riposta potenziale

n accessi giornalieri x n giornate che si prevede di avere = misura della risposta attesa

n accessi giornalieri x n giornate realmente avuti = misura del risultato conseguito

### **Piano per l'inverno:**

per ogni struttura attivata:

n posti x n giornate = misura della risposta potenziale

n posti x n giornate che si prevede di occupare = misura della risposta attesa

n posti x n giornate realmente occupate = misura del risultato conseguito

#### 6. Scheda finanziaria (Allegato D)

La scheda dovrà contenere l'indicazione dell'entità del contributo richiesto rispetto all'importo complessivo del progetto.

#### Scheda dati (Allegato E)

**NON** saranno ammessi al contributo i progetti che descrivano interventi non attinenti alle tipologie di interventi di cui all'art.3 e/o che non descrivano l'intervento secondo i punti sopraelencati ( da 1 a 5) e/o che non alleghino la scheda finanziaria e/o la scheda dati e/o il modello dichiarazioni.

### **Articolo 9 - Commissione per l'esame dei progetti**

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni loro parte, verranno esaminati secondo l'ordine cronologico di ricezione.

L'esame verrà svolto da una Commissione nominata con apposito provvedimento dirigenziale.

La Commissione verificherà il rispetto di quanto previsto dal presente bando.

### **Articolo 10 - Spese ammissibili**

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- a) Costi di gestione sostenuti per operatori, volontari e coordinamento
- b) Affitto locali, spese di amministrazione condominio, cauzioni versate, registrazione dei contratti di locazione
- c) In caso di proprietà dell'immobile sede del progetto è possibile indicare le spese di valorizzazione dell'immobile (= rendita annuale qualora fosse locato)
- d) Utenze usufruite dai beneficiari (solo luce, acqua, gas e gasolio da riscaldamento) relativamente ai locali asserviti al progetto
- e) Pulizia locali e relativi materiali
- f) Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ( computer, fotocopiatrici, altre strumentazioni)
- g) Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici
- h) Vitto, abbigliamento, materiale per l'igiene personale degli ospiti
- i) Effetti lettereschi
- j) Eventuali oneri finanziari (interessi passivi) che dovessero essere rimborsati al sistema bancario per l'anticipazione dei fondi necessari alla realizzazione delle attività in oggetto
- k) Costi assicurativi per persone e cose inerenti al progetto
- l) Costi di manutenzione ordinaria calcolati esclusivamente per i locali messi a disposizione dell'intervento.

### **Art. 11 - Erogazione del contributo**

Il contributo a sostegno delle linee di intervento di cui all'art. 1, lettere dalla A alla D, sarà liquidato in un'unica tranche ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte nel periodo gennaio-maggio 2012.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro un mese dalla comunicazione da parte della C.A. di ammissione al finanziamento e del relativo importo e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata delle attività poste in essere con precisa indicazione dei risultati conseguiti sotto l'aspetto gestionale ed economico finanziario, valutati in base a quanto dichiarato nella richiesta di contributo, secondo quanto dettagliato nel seguente articolo 13 "Obbligo informativo", per ciascuna linea di intervento.
- b) Prospetto delle spese ammissibili effettivamente sostenute debitamente documentate per l'intero importo
- c) Prospetto delle entrate comprensive delle erogazioni da parte di altri enti pubblici e/o soggetti privati
- d) Relazione circa l'utilizzazione dei benefici economici erogati dalla C.A.

Qualora dovessero essere erogati ulteriori finanziamenti ai sensi di quanto previsto all'art. 5 commi 2 e 4, le modalità di liquidazione del contributo e le scadenze di presentazione della rendicontazione saranno definite da specifico provvedimento dirigenziale.

### **Articolo 12 – Impegni del beneficiario e sottoscrizione protocollo**

Il Soggetto beneficiario del contributo:

- si impegna a sottoscrivere il Protocollo di cui all'articolo 2 e a partecipare attivamente alla sua realizzazione;
- si impegna ad accettare le condizioni di cui al Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 90/2010;
- si impegna a svolgere le attività indicate nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dal progetto;
- si impegna ad individuare un referente per ciascun progetto che sarà a tutti gli effetti il referente per il Comune di Genova;
- si impegna a garantire l'adeguatezza e l'affidabilità dei volontari/ personale impegnato nei singoli interventi;
- si impegna a stipulare idonea copertura assicurativa sia per infortuni sia per responsabilità civile relativamente al personale volontario e agli utenti secondo la normativa vigente;
- si impegna a rispettare tutte le condizioni previste nel Bando di selezione e dei relativi allegati;
- si impegna a riconoscere la funzione di Coordinamento che il Comune ricopre in materia di contrasto alla grave emarginazione;
- si impegna a riservare alle persone inviate dagli uffici comunali alcuni posti /opportunità;
- si impegna a rispettare l'obbligo informativo nei confronti della C.A. di cui all'art. 13 garantendo la corretta compilazione degli strumenti di documentazione del lavoro, che saranno concordati con il Comune di Genova e descritti nel Protocollo di cui all'art.2.

### **ART. 13 - Obbligo informativo**

Il Soggetto beneficiario del contributo si impegna a fornire alla Civica Amministrazione, nella relazione finale, le seguenti informazioni per tipologia di intervento:

#### **Accoglienza residenziale**

- dati anagrafici (nome, cognome, età, genere) nazionalità, residenza in atto e/o ultima residenza delle persone accolte;

- data di accesso;
- totale giorni di permanenza per ogni singola persona accolta;
- indicazione del soggetto segnalante;
- modalità di dimissioni e relative motivazioni.

#### **Accoglienza per donne detenute ed ex:**

- dati anagrafici (nome, cognome, età, genere) nazionalità e ultima residenza delle persone accolte
- data di accesso
- motivazione d'ingresso (persona in misura alternativa o persona ex detenuta)
- periodo di permanenza
- indicazione del soggetto segnalante
- indicazione dei servizi pubblici e/o privati coinvolti nel progetto sulla persona.

#### **Mensa e distribuzione giornate alimentari**

- dati anagrafici (nome, cognome, età, genere) nazionalità delle persone accolte
- periodo di permanenza
- indicazione del soggetto segnalante
- motivazione delle dimissioni anticipate, laddove si tratti di un'informazione significativa.

#### **Accoglienza diurna**

- dati anagrafici (nome, cognome, età, genere) nazionalità, provenienza e ultima residenza delle persone, laddove disponibile
- data di accesso
- nuovi accessi
- prese in carico a fronte degli accessi
- elenco delle attività del Centro nel periodo considerato

### **ART. 14 – Impegni del Comune**

Il Comune si impegna a:

- esercitare la funzione di coordinamento relativamente alle tematiche attinenti alla grave marginalità, favorendo la realizzazione di un metodo aperto di coordinamento per realizzare le politiche cittadine in maniera concertata.

Tale coordinamento si articolerà in:

- coordinamento operativo, luogo di confronto, di ricomposizione, di raccolta e di aggiornamento dei bisogni rilevati dal lavoro diretto con le persone senza dimora;
- coordinamento tecnico organizzativo, luogo tecnico di confronto per l'analisi dell'appropriatezza delle risposte in essere.

### **Art. 15 - Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati**

Il Comune verifica, nel rispetto dell'autonomia gestionale, organizzativa e decisoria dei beneficiari, lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative finanziate con gli interventi dell'Amministrazione comunale.

Per le verifiche relative allo svolgimento degli interventi finanziati si fa riferimento all'articolo 28 del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni,

contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato Delibera del Consiglio Comunale n. 90/2010.

#### **Art. 16 - Decadenza dai benefici**

La decadenza dal beneficio concesso è disciplinata dall'articolo 29 del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato Delibera del Consiglio Comunale n. 90/2010.

#### **Art. 17 - Condizioni Generali di concessione dei benefici**

Ai sensi di quanto disposto all'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 90/2010:

- a) Il Comune in ogni caso resta estraneo a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire fra i beneficiari del contributo e soggetti terzi;
- b) Il Comune non assume a proprio carico alcuna responsabilità circa l'organizzazione delle iniziative finanziate.